

OF LABS 2022

SFIDE

coordinatore Alessandro Cola

"lo sport come non l'avete mai visto"

Abbiamo la fortuna di vivere in una città che per la sua centralità e per la sua popolosità offre possibilità pressoché illimitate di praticare sport a tutti i livelli ed in tutte le discipline .

L'obiettivo è di approfondire come viene vissuta la realtà dello sport romano, documentando lo sforzo, l'agonismo, la dura fatica degli allenamenti, la tensione delle gare, la fase di preparazione/vestizione , le tattiche. L'indagine si svolgerà attraverso la rappresentazione di gare amichevoli, master vecchie glorie, campioni del momento, semplici sfoghi dopo una dura giornata di lavoro, tutti scenari che hanno in comune il filo conduttore del sudore, della fatica, dell'impegno, dei sogni di vittoria.

Lo sport può essere spettacolo in molti modi : Storie di emozioni sportive legate a eventi e personaggi noti e meno noti, ripresi in luoghi nuovi, ristrutturati o meglio ancora, usati e consunti, che ricordano la gloria di antiche passioni attuali ancora oggi; in questo modo lo sport si offre come meraviglioso inventario mitologico, racconto di circostanze fondatrici, sigillo del fantastico che si imprime su una materia molto vicina, se non addirittura comune a tutti.

L'immagine dello sport quindi, può essere analizzata da infinite prospettive, inquadrando i soggetti attraverso un "grandangolo narrativo", ed ognuna di esse può rivelarci aspetti sorprendenti ed inimmaginabili delle persone che osserviamo e riprendiamo.

In_Strada "Sulle strade del Neorealismo"

coordinatori Simone Falcomatà, Mauro Trabalza
Massimo Valdarchi - con la supervisione di Stefano Mirabella

La proposta del nostro laboratorio per l'anno 2022 nasce dall'inevitabile influenza (positiva) che ha avuto su tutti noi (e su molti altri) la mostra, magnificamente curata dal nostro Stefano Mirabella, "**Caio Mario Garrubba – Freelance sulla strada**" (Palazzo Merulana 9.10.2021/28.11.2021) e dalla concomitante "riscoperta" di autori nostrani (si pensi anche alla mostra "Fotografia di Calogero Cascio" al Museo di Roma in Trastevere 6.10.2021/9.01.2022), spesso trascurati o poco conosciuti, probabilmente anche a causa di una sempre pervasiva "esterofilia" di noi italiani.

E da qui partire per ricercare una fotografia dal sapore “neorealista”, nel senso zavattiano di “riconoscere l’esistenza e la pena degli uomini nella loro durata”, ovvero di una poetica dell’immediatezza, di una “realtà” ripresa in diretta.

Perché, in ultima analisi, “neorealista” è una MODALITA’ NARRATIVA della quotidianità nel suo scorrere, una esperienza del vivere comune.

“Io vedo l’uomo così come è solo sulla strada.” Caio Mario Garrubba

BLUE MONDAY

Coordinatori Mauro Cittadini

Un laboratorio per parlare di parlare di tristezza, disillusione per le occasioni perdute e le promesse non mantenute, anche nei nostri confronti.

Nel 2005 l’emittente televisiva inglese Sky Travel annunciò che a Gennaio, per l’emisfero boreale, un determinato

Lunedì, generalmente il terzo del mese, era da considerare il giorno più triste dell’anno.

A supporto di questa teoria venne pubblicata una equazione, assolutamente fantasiosa e senza unità di misura, attribuita ad uno psicologo dell’università di Cardiff in Galles, tal Cliff Arnall, teoreta della tristezza nel giorno dedicato alla Luna.

E guarda caso il Lunedì blu del 2019, caduto il giorno 21 Gennaio, è stato anche quello di una eclissi lunare. Sapete quel fenomeno che colora il pallido faccione di un inquietante rosso cupo, facendola definire luna di sangue.

Ma il Lunedì, tutti lo sappiamo, è già una iattura di suo.

Se poi cade nel periodo più freddo dell’anno, con le giornate ancora corte, il maltempo c’è poco da stare allegri.

Per molti arriva proprio in quel periodo la consapevolezza che, i famosi propositi per il nuovo anno (diete, smettere di fumare, il viaggio che tanto desideravamo, cercare di essere migliori, ecc.) sono tutti più o meno sfumati...

MACRO – Close Up

Laboratorio coordinato da Stefano Majolatesi

Il laboratorio Macro – Close Up si appresta a vivere la sua ottava edizione. In questa, i partecipanti verranno coinvolti in un percorso di ricerca personale che possa adattarsi alle proprie capacità e aspettative.

Pertanto verrà lasciata piena libertà di scelta dei soggetti rispettando però un criterio di omogeneità.

I lavori potranno anche essere svolti tranquillamente tra le mura domestiche o in sessioni presso la sede di OF secondo disponibilità delle aule e negli orari concordati con i partecipanti.

Verranno poi effettuate delle uscite rivolte alla macrofotografia naturalistica. Come nelle precedenti edizioni, in presenza di neofiti, questi ultimi verranno seguiti e consigliati in ogni loro esigenza. Ai partecipanti verrà richiesta la presentazione di un portfolio composto da

almeno 6 scatti inerente il tema prescelto. Inoltre ogni portfolio dovrà essere accompagnato da una breve presentazione che potrà servire in eventuali mostre. Durante gli incontri - che avranno cadenza almeno mensile - i partecipanti saranno invitati a presentare lo stato dell'arte dei propri lavori.